

Onde, travedendo in questa dichiarazione un ritorno a più sane dottrine, a più sane applicazioni, ed augurandomi che le parole del ministro abbiano un effetto prossimo, qualora questo effetto fosse per intervenire, (ma allora soltanto) io ne sarò soddisfattissimo, e, con me, credo, tutta la Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

Sonnino Sidney, *ministro delle finanze, interim del tesoro.* Ringrazio l'onorevole Tortarolo della sua replica; però non vorrei lasciare passare senza una qualche risposta alcune sue parole.

Egli ha detto che l'effetto dei Regi Decreti del febbraio è evidentemente quello di aumentare la circolazione.

Non voglio entrare ora nella discussione di merito, che faremo a suo tempo, ampiamente; ma creda, onorevole Tortarolo, che se una tendenza hanno quei decreti, è quella di restringere la circolazione, anzichè di aumentarla.

Il proposito mio, in tutti i provvedimenti che ho avuto l'onore di sottoporre alla Camera, è quello di tendere a far riprendere, al più presto possibile, il baratto dei biglietti da parte degl'Istituti di emissione, e di evitare al tempo stesso ogni aumento nella somma complessiva della circolazione attuale, sommati insieme i biglietti di Stato e quelli delle Banche.

Presidente. L'onorevole Imbriani ha rivolto un'interrogazione ai ministri dell'interno e della grazia e giustizia: « Per conoscere perchè non si applichino in nessun modo le leggi che proibiscono l'introduzione nello Stato e l'uso dei grani avariati e delle farine adulterate; il che, oltre ad essere giovevole per l'igiene e la sanità pubblica, lo sarebbe altresì per le condizioni agricole, limitando conseguentemente il pericoloso andazzo protezionista. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Crispi, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Se l'onorevole Imbriani avesse avuto la pazienza di leggere tutto quanto fu decretato, dal 1883 in poi in materia sanitaria, si sarebbe dispensato dal fare questa interrogazione.

Imbriani. Appunto per ciò l'ho fatta.

Crispi, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* L'Italia, sia detto con orgoglio, grazie all'opera mia, è munita d'una legisla-

zione sanitaria, che gli altri paesi possono invidiarci, ma che tutti non hanno.

Colla legge del 22 dicembre 1888, all'articolo 42, si parla dei cibi e delle bevande che possono venire adulterate; nel regolamento del 9 ottobre 1889, fatto in esplicitazione della legge, ed in esecuzione della medesima, si parla dei cereali e delle materie leguminose che possono essere avariate.

Finalmente nel regolamento del 12 febbraio 1890 vi è un titolo speciale, cioè « vigilanza igienica sugli alimenti, sulle bevande e sugli oggetti di uso domestico »; e al paragrafo 8 di questo regolamento è contemplata la materia dei cereali, e vi sono disposizioni, su coteste materie, ove siano infette, adulterate e guaste. Dello stesso argomento si occupa inoltre il Codice penale.

Ora che c'entra il Governo? Quando si parla di applicazione di legge penale, sono i privati e i tribunali che debbono entrarvi, gli uni per chiedere il castigo dei colpevoli, gli altri per giudicare, gli uni per querelarsi, gli altri per punire quando il reato c'è.

Il Ministero che c'entra? Lo dissi ieri. Gridiamo contro l'accentramento, e ad ogni piccola cosa ricorriamo al Governo. Se reati vi sono, rivolgetevi ai tribunali. Noi abbiamo previsto tutto, colle leggi e coi decreti reali che ne impongono l'esecuzione, e col Codice penale che stabilisce le pene.

Il resto tocca a voi, non a noi.

Presidente. L'onorevole ministro guardasigilli ha facoltà di parlare.

Calenda di Tavani, *ministro di grazia e giustizia.* Per quanto riguarda il Ministero di grazia e giustizia, io posso assicurare l'onorevole Imbriani che sempre quando fu denunziata all'autorità giudiziaria una qualunque violazione della legge sanitaria, l'autorità giudiziaria ha proceduto. Egli non può ignorare che l'autorità giudiziaria procede sopra denunzie, querele e verbali. Essa non ha ingerenza nell'introduzione delle merci nei porti e nelle stazioni di confine. Se è noto all'onorevole Imbriani che l'Autorità giudiziaria abbia ommesso di procedere in qualche caso, lo dica, ed io non mancherò d'informarmi e di provvedere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

Imbriani. Il ministro dell'interno ha voluto ricordarmi quanto è stato decretato, senza badare che la mia interrogazione riguardava